

De Cenco e Tulli: «I nostri gol per fare grande la FeralpiSalò»

La 31enne punta brasiliana è in Italia da 15 anni
Il 33enne ex Catanzaro ha tanta voglia di riscatto

Serie C

Enrico Passerini

sa è stato Armando Fontana, titolare dell'azienda, che ha ricordato la collaborazione ormai trentennale con il calcio salodiano, sottolineando anche il forte legame che si è creato con il club di Giuseppe Pasini, nato nel 2009.

De Cenco. Sono numeri importanti quelli che riguardano Caio De Cenco, attaccante classe '89 che è arrivato sul Garda dopo un lungo corteggiamento della Feralpi. Il brasiliano, che ha maturato parecchia esperienza in C (Bellaria, Reggiana, Monza, Pavia, Spal, Pontedera, Pordenone, Padova, Pistoiese e Sudtirolo) e anche in B (Trapani) realizzando un'ottantina di reti in oltre trecento presenze, si proclama felici

ce per questa nuova avventura a Salò. «Dopo alcuni tentativi siamo finalmente riusciti a concretizzare il trasferimento. Speravo tanto di difendere questi colori, un giorno o l'altro, perché ho sempre sentito parlare bene di Salò. Appena è arrivata la chiamata, ci ho messo cinque minuti ad accettare. Voglio dare una mano al club per far crescere i giovani e per raggiungere i vari obiettivi. Abbiamo iniziato con il piede giusto, seguendo la linea dell'allenatore e mi sono accorto fin da subito che il gruppo è fantastico. Secondo me però possiamo migliorare tanto.

«La mia storia? Parte da lontano: sono arrivato in Italia da San Paolo del Brasile quando avevo 16 anni insieme ad altri sette ragazzi, giocando nel Boca San Lazzaro, formazione che militava in Serie D. Poi - continua De Cenco - ho girato molto. Qui ho firmato un biennale e spero di fermarmi a lungo: festeggerò subito un lieto evento, perché a dicembre diventerò papà per la prima volta. Mi auguro di togliermi tante altre soddisfazioni».



Presentazione ufficiale. De Cenco e al suo fianco Tulli, due giocatori interessanti per il tecnico Pavanel

Tulli. Anche i numeri di Giacomo Tulli non sono irrilevanti. Come il collega brasiliano, tanta Serie C (Fermana, Sambenedettese, Mezzocorona, Rimini, Pisa, Ancona, Sudtirolo, Teramo e Catanzaro) e un po' di B (Vicenza e Trapani). «Non mi sento assolutamente vecchio - commenta il classe '87, che ha sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2022 -, sono contento di essere qui e di far parte di questo progetto. Per quanto mi riguarda è stato un mercato travagliato perché a Catanzaro mi sono allenato da solo per tre settimane. Ho voluto fortemente questa piazza e credo di poter dare tanto al club. Il mio debutto dal primo minuto a Modena non è stato facile. In attacco c'è molta concorrenza, ma credo che questo sia un aspetto positivo, perché spingerà me e gli altri a dare il massimo». //

Serie D: un positivo nel Sona, in dubbio la partita con il Desenzano Calvina



Sul proprio profilo Facebook il Sona Calcio ha già presentato la gara di domenica, che si dovrebbe giocare alle ore 14.30 a Desenzano del Garda contro il Desenzano Calvina per il girone B di serie D. Dovrebbe, perché un caso di positività nello staff tecnico della squadra veronese mette in dubbio la disputa della sfida. Noi vogliamo giocare - precisa da subito il ds del Sona Claudio Ferrarese, ex calciatore di serie A - anche perché abbiamo al rosa al completo. Tuttavia dobbiamo rispettare determinate disposizioni e sarà una vera e propria corsa contro il tempo». Una volta accertato il caso di positività, infatti è partita la macchina sanitaria per

effettuare i tamponi a tutti i componenti di staff tecnico e del cosiddetto gruppo squadra: gli esiti però, per essere in tempo, dovrebbero arrivare entro la mezzanotte di oggi ed essere così comunicati a Roma. Il rischio, in assenza di questi risultati, è che la partita possa comunque essere rinviata in via precauzionale. Qualora invece il risultato dei tamponi arrivasse prima della mezzanotte di oggi e con esito negativo per tutti i tesserati, allora la gara si giocherebbe regolarmente. «Stiamo provando ad accelerare i tempi mettendo in contatto la Aulls di Verona con la Lega Nazionale Dilettanti a Roma, per evitare un passaggio in più, snellendo la pratica».